

IFRS17

Fondamenti di metodologia e *case studies* applicativi

Giovanni Sala
Fabio Moraldi

11 marzo 2022

Il presente documento raccoglie alcuni elementi normativi e li integra con possibili esempi di applicazione pratica.

Il documento *non* vuole rappresentare una visione esaustiva in ambito IFRS17, il cui impianto normativo è ancora in via di finalizzazione, né descrivere la posizione dell'Ordine degli Attuari in tale ambito.

Il documento ha piuttosto l'obiettivo di fornire ai membri del Comitato attuariale della Lombardia alcuni spunti di riflessione sul nuovo contesto contabile, facendo leva sull'esperienza professionale degli speaker.

Contents

I. Fondamenti di metodologia

II. Case study – Unit of account vs Loss Component

III. Case study Vita – Curva di attualizzazione vs CSM



Cos'è?

IFRS 17 è il nuovo principio per la contabilizzazione dei **contratti assicurativi**.



Quando entra in vigore?

L'entrata in vigore di IFRS 17 è prevista per il **primo gennaio 2023**



Qual è il suo obiettivo?

Accrescere la **comparabilità** e la **trasparenza** dell'informativa finanziaria all'interno del settore assicurativo



Quali novità introduce?

A differenza dell'attuale standard, il principio IFRS17 introduce **cambiamenti sostanziali**, prevedendo la **valutazione delle riserve tecniche a valori correnti**, la **stima del profitto atteso** dei contratti e una **nuova rappresentazione di conto economico**



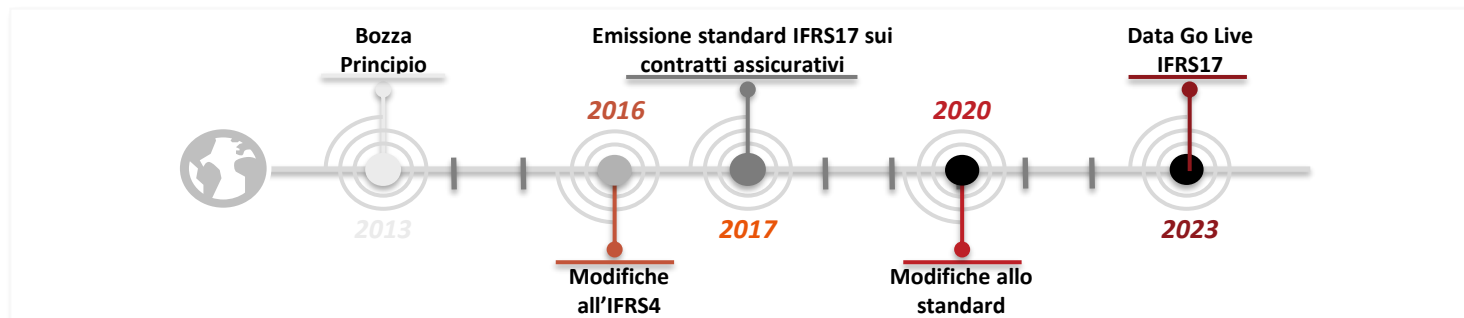
Il principio è stato pubblicato?

L'IFRS 17 è stato **pubblicato il 18 maggio 2017**, dopo quasi vent'anni dalla nascita del progetto di definizione di un principio contabile per i contratti assicurativi



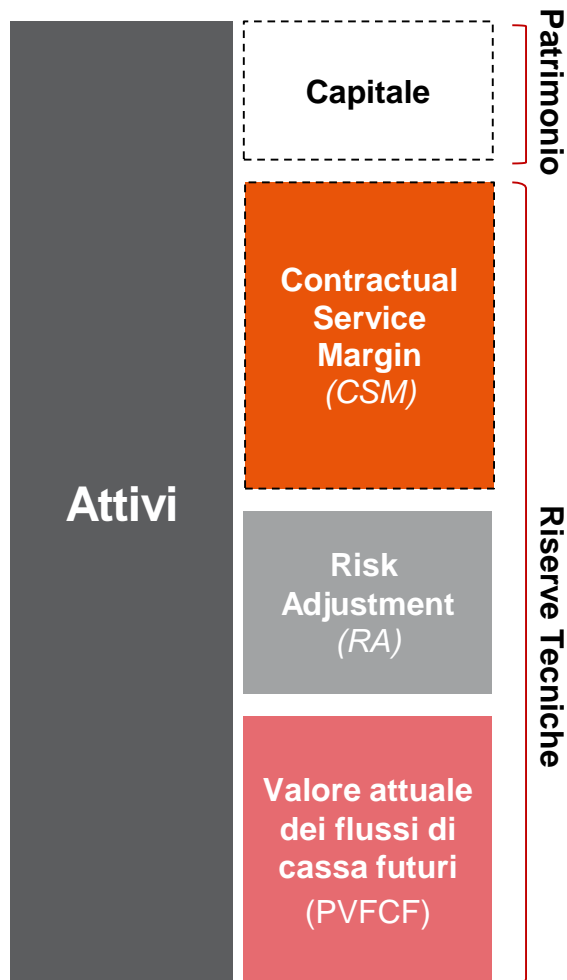
Quali sono le conseguenze?

In linea generale le **passività assicurative** saranno **sogette a volatilità crescente** in ragione di variabili esogene (i.e. tassi di interesse) ed endogene



IFRS17

Stato Patrimoniale



Il principio IFRS 17 prevede una rappresentazione delle passività assicurative attraverso un modello a blocchi («building block»), i cui elementi principali sono:

1. CSM: Componente della passività con lo scopo di differire il **profitto atteso (PVFP)** – e i relativi costi di acquisizione – da iscrivere in **Conto Economico in base al servizio assicurativo prestato**

2. Risk Adjustment: Componente della passività che include la remunerazione attesa dall'assicuratore a fronte del **rischio derivante dall'incertezza dei flussi di cassa assicurativi** - da iscrivere in **Conto Economico in base al rilascio del rischio**

3. Present Value of Fullfilment Cash-Flows (PVFCF):

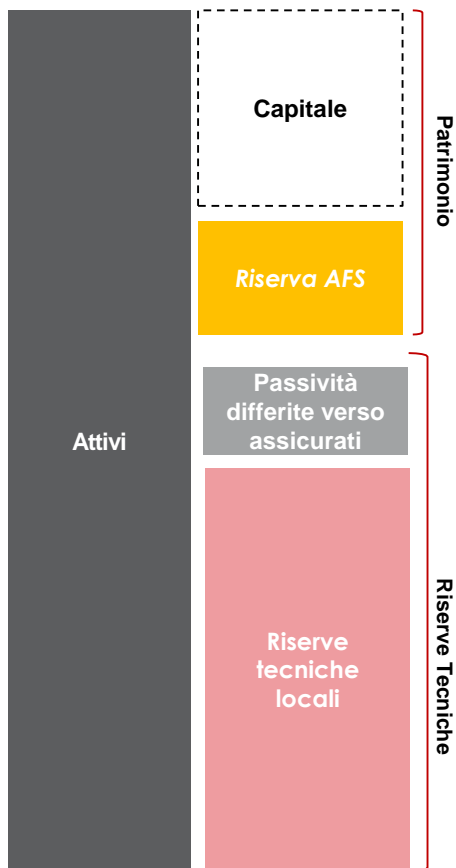
- **Flussi di cassa futuri**: Stima corrente dei flussi di cassa attesi per tutta la durata contrattuale, ovvero pesati con le probabilità di accadimento dei differenti scenari
- **Sconto finanziario**: attualizzazione dei flussi di cassa attraverso tassi di sconto che esprimono il valore temporale del denaro

Stato patrimoniale IFRS4 vs Solvency vs IFRS17

Le strutture «building block» di Solvency II e di IFRS 17 sono simili ma presentano differenze legate alla misurazione del PVFCF vs BEL (in particolare ipotesi di sconto) e alla natura del CSM rispetto al PVFP (il CSM è una passività con regole definite per il rilascio e le misurazione successive alla data di sottoscrizione)

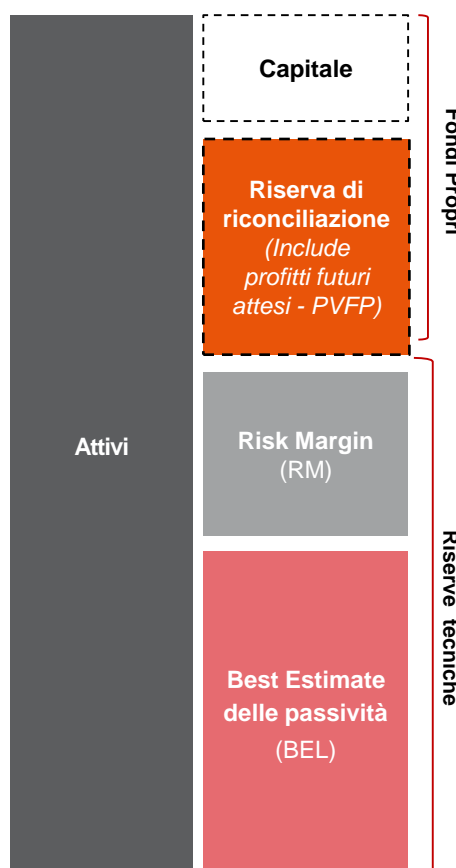
IFRS 4-IAS 39

Stato Patrimoniale



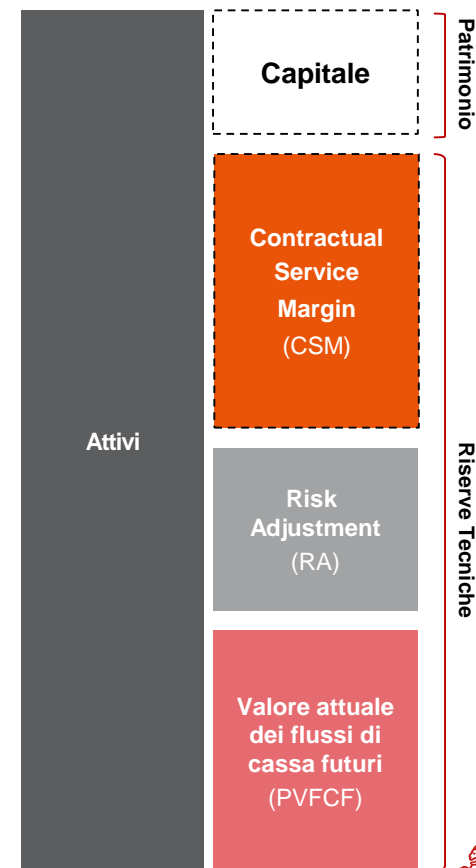
Solvency II

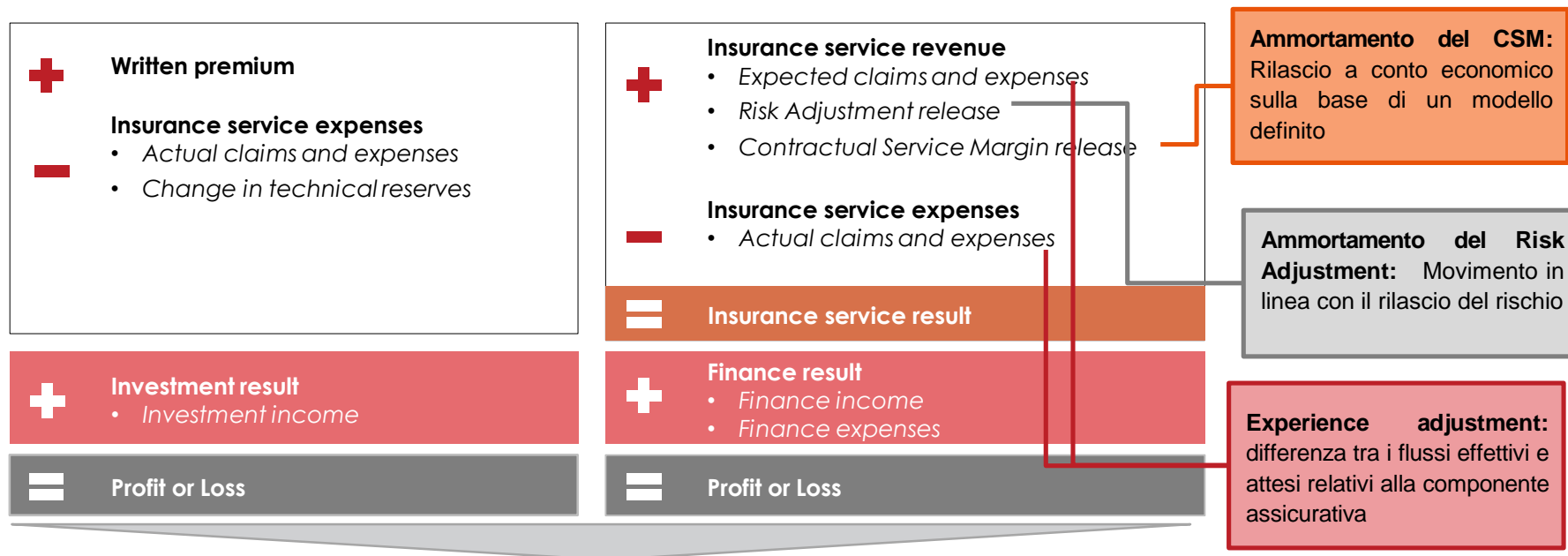
Stato Patrimoniale



IFRS 17

Stato Patrimoniale





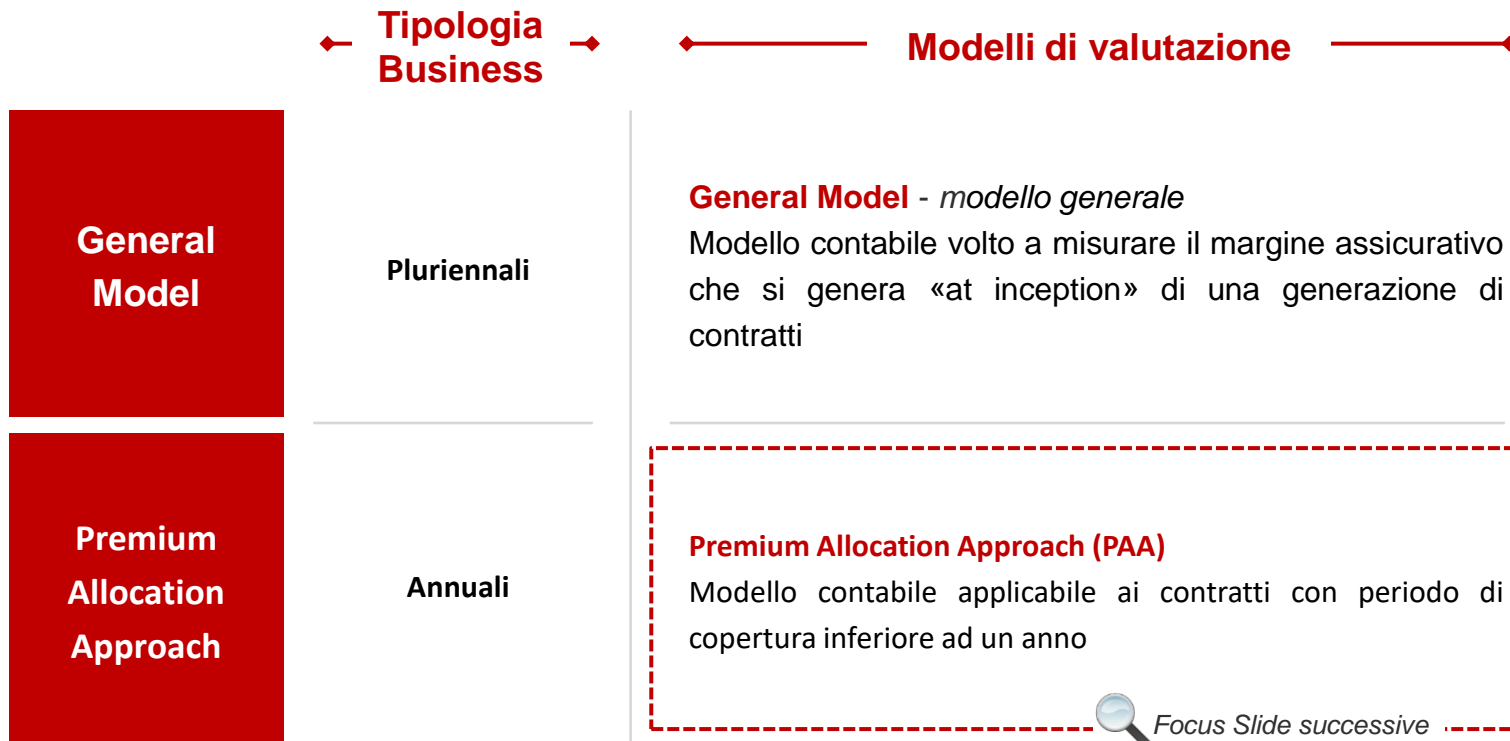
Key implication of IFRS 17 standard

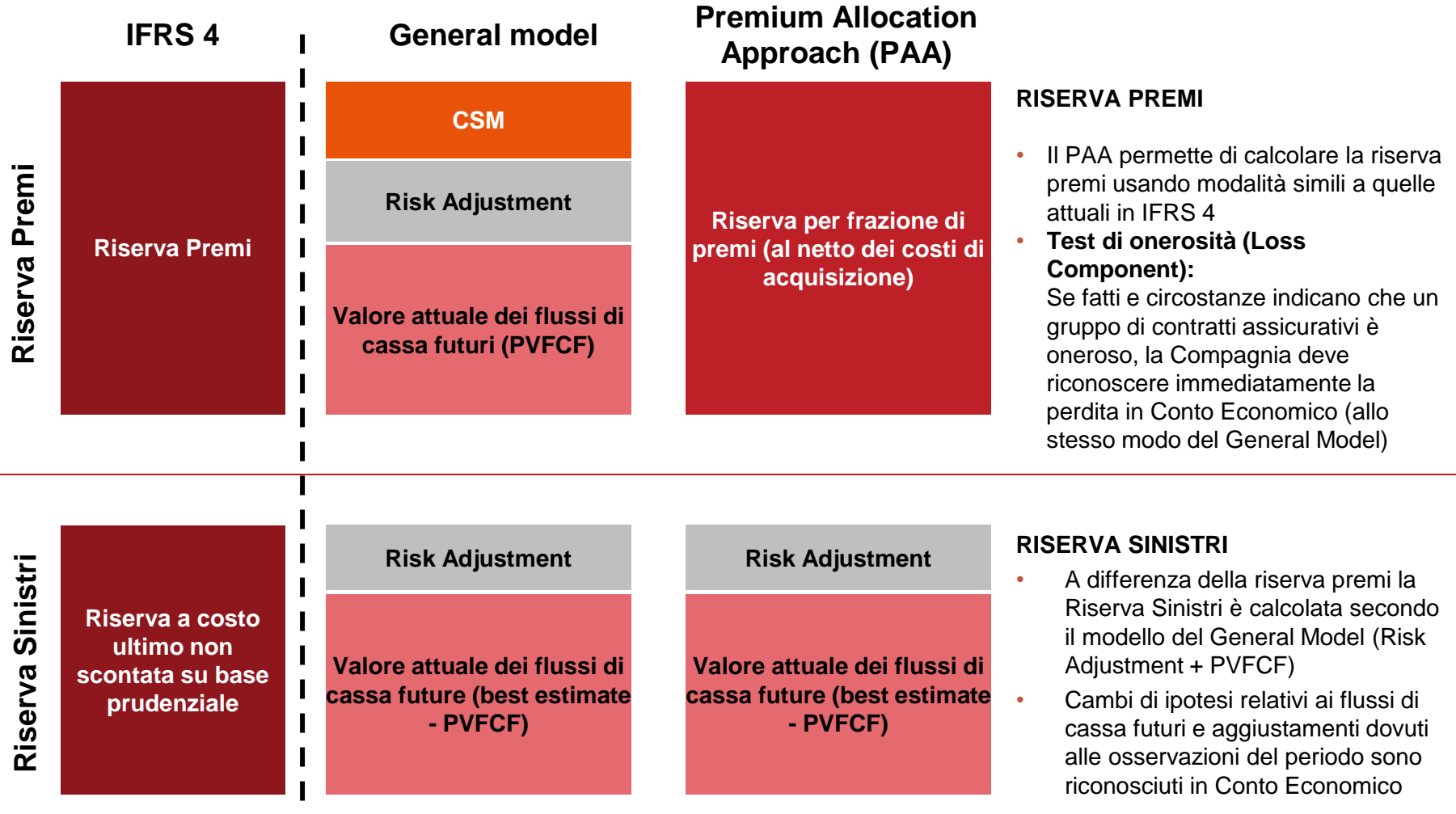
- I premi scompariranno dal conto economico e saranno sostituiti dalla nuova definizione di Ricavi:
 - Rilascio del CSM per il servizio erogato nel periodo
 - Rilascio del Risk Adjustment del periodo
 - Importo delle **spese assicurative** che si **prevede di sostenere** nel periodo, escluse le componenti di investimento

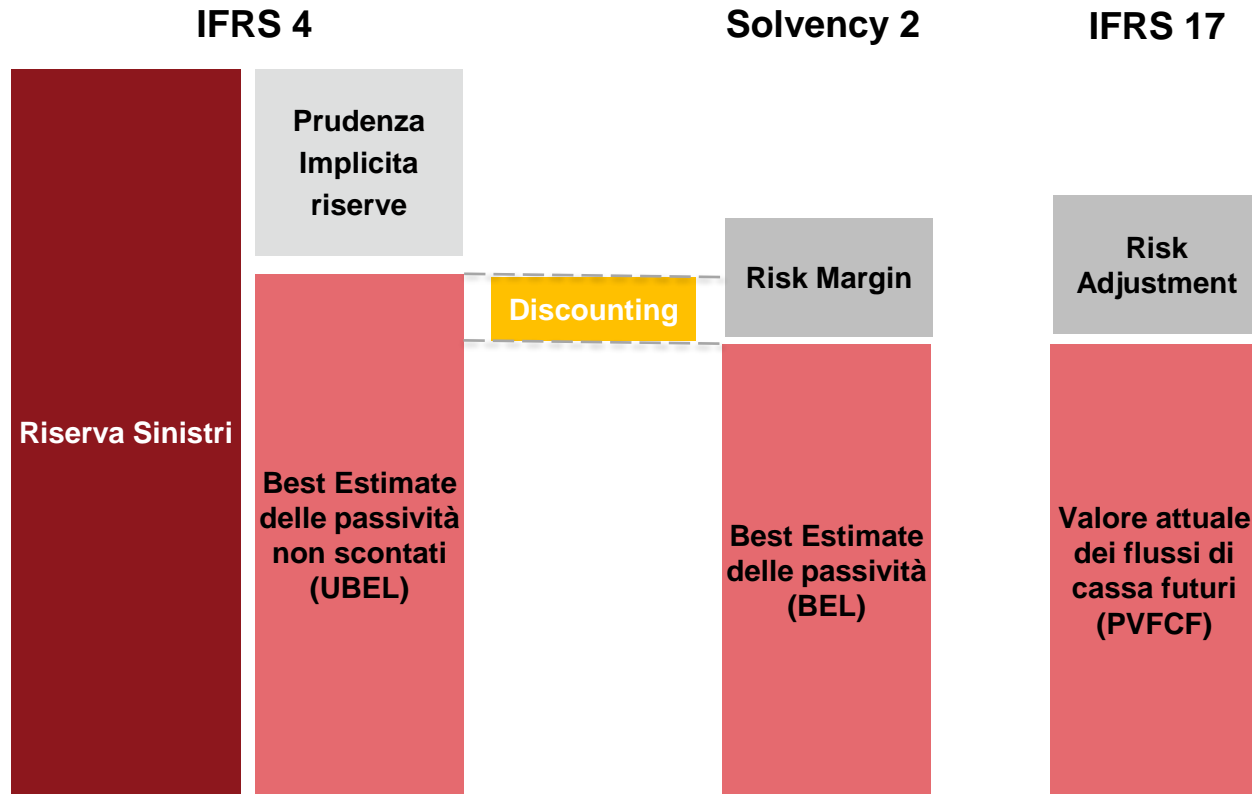


Il **Premium Allocation Approach (PAA)** è un modello contabile facoltativo e semplificato rispetto al General Model (GM), adottabile quando:

- I contratti offrono copertura assicurativa inferiore o uguale ai 12 mesi oppure hanno una distribuzione lineare dei rischi; o alternativamente
- Rappresenta una buona approssimazione del General Model







IFRS 4:

La riserva sinistri IFRS 4 si basa sul costo ultimo dei sinistri calcolato seguendo i principi di bilancio local, applicando il principio generale di prudenza, e può essere vista come la somma di:

- Flussi di cassa futuri a "costo ultimo" best estimate non scontati (UBEL)
- Prudenza Implicita riserve: "Margine di prudenza" calcolato come differenza fra la riserva appostata prudenzialmente e la valutazione a "best estimate" del costo ultimo dei sinistri

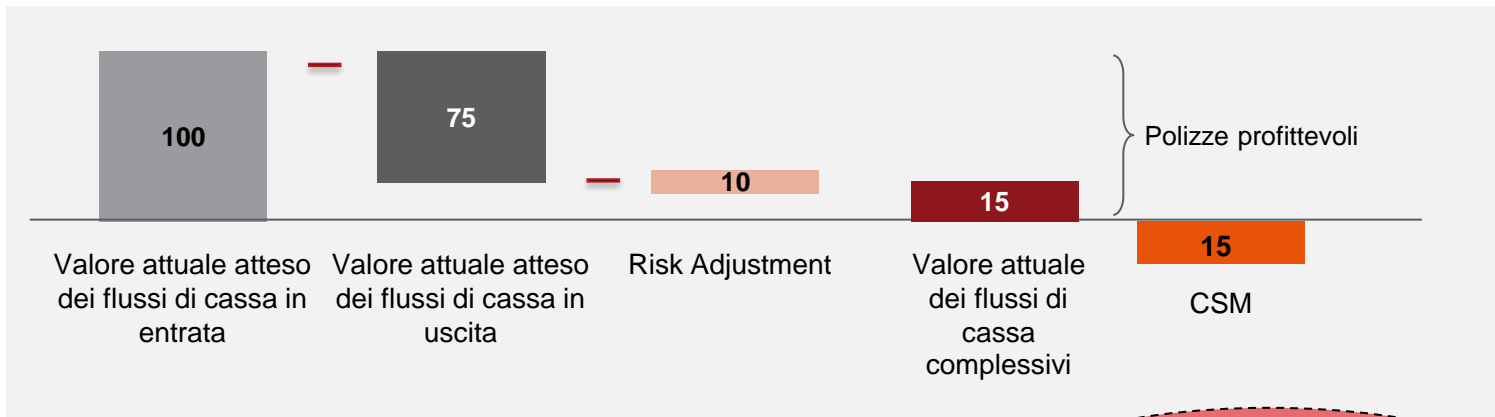
IFRS 17 e SOLVENCY 2:

Le riserve sinistri sono pari alla somma di:

- Flussi di cassa futuri best estimate scontati (BEL = PVFCF), che si differenziano dalle UBEL solo per lo sconto dei flussi (discounting)
- Il margine di prudenza definito dal Risk Margin o dal Risk Adjustment

Misurazione Iniziale: Profitto differito lungo il periodo di copertura , perdita riconosciuta immediatamente in C.E.

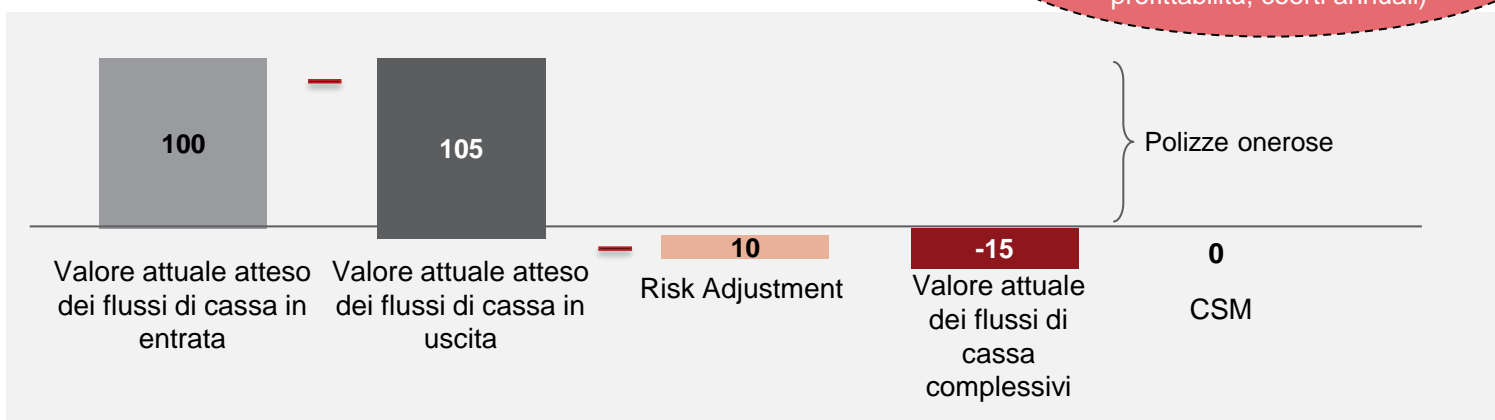
Esempio 1: Contratti assicurativi profittevoli



Dinamica della Misurazione Iniziale del CSM

Nel caso in cui i flussi di cassa complessivi netti siano positivi, il CSM è pari a questo ammontare (nessun guadagno al giorno 1)

Esempio 2: Contratti assicurativi onerosi



La misurazione è effettuata al livello della «Unit of Account» (portafoglio, profittabilità, coorti annuali)

Nel caso in cui i flussi di cassa complessivi netti siano negativi, una **perdita per contratti onerosi** («loss component») è riconosciuta in C.E. immediatamente (non c'è CSM negativo).

IFRS17 – Modelli contabili Life (2/3) – General Model e Variable Fee Approach



Il **Variable Fee Approach** (VFA) è una variante del **General Model** che si applica per la contabilizzazione dei contratti con prestazioni rivalutabili in funzione della **partecipazione diretta agli utili**



General Model	Puro Rischio	Il CSM alla sottoscrizione rappresenta il profitto atteso futuro . La valutazione è effettuata con variabili finanziarie e non finanziarie definite a data di valutazione	Variabili non finanziarie Variabili finanziarie non (ipotesi di riscatto, mortalità, variazione riscatti, etc) aggiornate sempre alla data di valutazione	Variabili finanziarie Interessi sul CSM calcolati sulla base dei tassi di mercato rilevati alla misurazione iniziale (<i>tassi «locked-in»</i>)
Variable Fee Approach	Collegati a gestioni separate (<i>tradizionali, multi-ramo</i>) e Unit linked standalone			Interessi sul CSM calcolati sulla base dei tassi di mercato aggiornati alla data di valutazione (<i>tassi «current»</i>) Il CSM assorbe la volatilità finanziaria dovuta ai mismatch economici di attivi/passivi

IFRS17 – Modelli contabili Life (3/3) – Conto economico contratto vita con partecipazione agli utili ¹³

Conto economico (C.E.)

Esempio di C.E. Vita con IFRS 17

€	Anno 1
Rilascio del CSM	300
Sinistri e costi attesi nel periodo	50
Rilascio del Risk Adjustment	20
Ricavi da contratti assicurativi	370
Sinistri e costi occorsi nel periodo	(58)
Risultato dell'attività assicurativa	312
Redditi da investimenti	1.500
Interessi passivi su riserve tecniche	1.500
Risultato finanziario	- (*)
Utile o perdita del periodo	312

Rilascio del CSM (300): rilascio a C.E. in base a un piano di ammortamento definito sulla base del servizio prestato (coverage unit)

Aggiustamenti dovuti all'esperienza del periodo (-8=50-58): differenza tra flussi di cassa effettivi (-58) ed attesi (50) relativi alla componente assicurativa del contratto

Rilascio del Risk Adjustment (20): rilascio a C.E. in linea con il rilascio del rischio

➤ I premi non faranno parte del C.E. e sono sostituiti dalla nuova definizione di Ricavi:

- Ammontare dei **pagamenti e spese attesi** nel periodo ad **esclusione delle componenti di investimento**
- **Rilascio del Risk Adjustment**
- **Rilascio del CSM per il servizio prestato nel periodo**

➤ I nuovi fattori che influenzano il risultato economico sono:

- Il **valore economico dei contratti assicurativi (CSM)** che viene rilasciato a conto economico lungo il **periodo di copertura sulla base dei servizi resi**; mentre eventuali **perdite economiche sono riflesse immediatamente nel conto economico**;
- La **sensibilità alle variabili economico finanziarie**: eventuali *mismatch* economici sono visibili nella variazione del CSM (per il modello VFA) o nel conto economico complessivo (per il modello GM);
- Lo **scostamento tra i flussi di cassa realizzati e quelli attesi in sede di valutazione**.

(*) Non c'è alcun risultato finanziario perché nel segmento Vita (adottando il Variable Fee Approach), il provento finanziario è allocato al CSM

Contents

I. Fondamenti di metodologia

II. Case study Danni – Unit of account vs Loss Component

III. Case study Vita – Curva di attualizzazione vs CSM



La **Loss Component** è uno dei principali KPI di redditività, incidendo direttamente sulla volatilità del Conto Economico. La definizione della Unit of Account può avere una forte influenza sulla determinazione della **Loss Component**, potenzialmente influenzando il design dei prodotti, e il loro pricing



Esempio 1: prodotto Auto «multirischio»

Lob S2 / Ramo Ministeriale	UPR	CoR	Loss Component
Infortuni	5	27%	-
Corpi Veicoli Terrestri	11	94%	-
RC Veicoli Terrestri	76	108%	6
Tutela Giudiziaria	2	41%	-
Assistenza	6	59%	-
Prodotto Auto	100	98%	-

Unit of Account:

1.Rischio – Unit of account definita per singolo rischio (es Lob Solvency/Ramo ministeriale)

- Loss Component di 6mln su RC Veicoli Terrestri

2.Prodotto – Unit of account definita per singola tipologia di prodotto aggregando diversi «rischi» (prodotto auto o prodotti modulari multi-rischio)

- La Loss Component è misurata sul totale dei singoli rischi, la «loss» su RCVT viene compensata dagli altri rischi e non emerge distintamente nei KPI di redditività e a Conto Economico



Anche nel business vita la Loss Component è il principale fattore di volatilità del Conto Economico. A seconda dei modelli di business, e analogamente al business danni, la definizione della Unit of Account può essere determinante nella rappresentazione della redditività della nuova produzione e nella mitigazione della volatilità del conto economico



Esempio 2: prodotto ibrido/multiramo

Lob S2 / Ramo Ministeriale	Premio	NBM	Loss Component
Tradizionale / Ramo I	65	-2% -	1
Unit-Linked	30	4%	-
Protection	5	35%	-
Prodotto Risparmio	100	1,5%	-

Unit of Account:

1.Rischio – Unit of account definita applicando l'unbundling alle 3 componenti del contratto

- Loss Component di 1mln sul Ramo I

2.Prodotto – Unit of account definita per singola tipologia di non applicando l'unbundling e aggregando diversi «rischi»

- La Loss Component è misurata sul totale del prodotto, la «loss» su Ramo I è compensata dagli altri rischi e non viene riportata

Contents

- I. Fondamenti di metodologia
- II. *Case study* – Unit of account vs Loss Component
- III. *Case study* Vita – Curva di attualizzazione vs CSM**



Esempio 1: Scenario Centrale



Esempio: portafoglio «tradizionale» (gestione separata) VFA, con investimenti in 40% BTP, 50% Corporate e 10% Equity/Property

- VA S2 = 3bps
- ILP = 65bps, riflette l'asset allocation e gli spread (aggiustati per il rischio) del portafoglio
- ILP x AR = 52bps ai 62bps si applica un «haircut» misurato sul matching Asset/Liabilities del portafoglio (80%)

Tipologia	bps	CSM	CSM release
VA S2	3	3.000	250
ILP	65	4.664	389
ILP + AR (80%)	52	4.315	360

- In particolare per le compagnie italiane, l'investimento in BTP (nell'esempio 40% di Asset Allocation) può portare a significative differenze fra VA S2 e ILP (con o senza AR) calcolati sugli attivi della compagnia
- A ILP più elevati corrispondono CSM più elevati e conseguentemente «rilasci» per coverage unit a Conto Economico significativamente più elevati



Esempio 2: Allargamento Spread (+100bps BTP)



Esempio: in corrispondenza di uno stress sui BTP con conseguente allargamento di 100bps dello spread sui governativi

- VA S2 = 8bps (+5bps), in quanto riflette solo l'effetto che i BTP hanno sul portafoglio di riferimento EIOPA
- ILP = 105bps (+40bps), riflette l'allargamento degli spread per la quota di asset allocation investita in BTP
- ILP x AR = 84bps ai 105bps si applica un «haircut» misurato sul matching Asset/Liabilities del portafoglio (80%)

Tipologia	bps	CSM	CSM release	Δ vs Scenario Centrale		
				Δ CSM	% CSM	Δ CSM release
VA S2	8	2.060	172	- 940	-31%	- 78
ILP	105	4.664	389	-	0%	-
ILP + AR (80%)	84	4.101	342	- 215	-5%	- 18

- Il VA S2 riflette la perdita di valore degli attivi sul CSM e sul suo rilascio a conto economico
- ILP permette al CSM di neutralizzare (quasi) completamente l'impatto sul CSM e sul conto economico
- Le politiche di ALM possono indirizzare la massimizzazione dell'AR (attraverso un miglior matching con i passivi) e una minor volatilità del CSM e del P&L

Thank You